



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

**Regolamento del Corso di Laurea Magistrale in
RELAZIONI E ISTITUZIONI DELL'ASIA E DELL'AFRICA (MRI)**

CLASSE LM-52 – Relazioni internazionali A.A. 2021/2022

Art.1 – Ambito di applicazione

Il presente Regolamento, redatto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n.159 del 22.2.2018, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (classe LM-52) (<http://www.unior.it/didattica/17382/2/relazioni-e-istituzioni-dell-asia-e-dell-africa.html>) degli Studi di Napoli "L'Orientale". Il Corso afferisce al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali con sede a Palazzo Giusso Largo San Giovanni Maggiore, 30, Napoli. Il Corso di Laurea Magistrale ha carattere interdipartimentale in concorso con il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo.

Art.2 – Oggetto e Finalità

a) Il Corso di Laurea, di seguito denominato CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa si inserisce nella Classe delle Lauree Magistrali LM-52 in Relazioni Internazionali (D.M. 16 marzo 2007 G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155) della quale condivide gli obiettivi formativi qualificanti. Per il conseguimento del titolo di studio le studentesse e gli studenti devono maturare 120 CFU (Crediti Formativi Universitari); al termine del corso si consegue il seguente titolo di studio: Laurea Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa.

b) Il CdLM si propone di fornire conoscenze e abilità particolari, legate alle problematiche politico-culturali e socio-economiche specifiche dell'Asia, dell'Africa e del Medio Oriente. Il corso si propone di integrare le competenze tipiche delle scienze sociali e politiche con le competenze areali, caratteristiche della tradizione dell'Università degli studi di Napoli "L'Orientale", e nasce dalla necessità di rispondere a una domanda di professionalità nuova, sorta da importanti modificazioni nell'assetto geo-politico internazionale, e dall'emergere costante, a vari livelli, di problematiche specifiche legate ai processi di crescita e forte trasformazione dei paesi dell'Asia, dell'Africa e del Medio Oriente. La durata normale del Corso di Studio suddetto è di due anni.

L'Organo collegiale competente è il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, di seguito denominato CCdLM, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Il CCdLM è presieduto dal Coordinatore eletto tra i professori afferenti al Corso stesso. Il coordinatore del CdLM è la Prof.ssa Roberta Arbolino (rarbolino@unior.it). Il Consiglio discute e definisce l'offerta formativa, la programmazione del corso, il coordinamento delle attività didattiche, i requisiti di ammissione, le caratteristiche della prova finale, il rapporto con il mondo del lavoro e il territorio, le iniziative volte a favorire l'inserimento professionale dei laureati, le esperienze di studio all'estero. Si è dotato di un Gruppo di gestione AQ. Opera inoltre attraverso commissioni specifiche per l'accreditamento dei CFU delle altre attività formative, trasferimenti e passaggi di corso, convalida di esami per abbreviazioni di carriera.

Composizione del Consiglio del CdLM, Gruppo di Gestione AQ, Rappresentante delle studentesse e degli studenti, docenti Tutor: <http://www.unior.it/didattica/17387/2/consiglio-e-commissioni.html>

Art.3 – Obiettivi formativi e sbocchi professionali

a. Il Corso di Laurea Magistrale si caratterizza per un apprendimento multidisciplinare, che metta in relazione insegnamenti appartenenti ad ambiti diversi (economico, politologico, sociologico, storico, giuridico, linguistico-culturale ecc.), con una costante attenzione alle problematiche areali e ai collegamenti con i processi e movimenti globali in corso nella società contemporanea. È inoltre incoraggiato lo studio delle dinamiche di relazione tra le diverse aree regionali lungo una prospettiva orizzontale (Sud-Sud) oltre che verticale (Nord-Sud). Accanto a materie di carattere generalista nell'ambito delle Relazioni internazionali, del Diritto, dell'Economia e delle Scienze Sociali, il percorso formativo prevede l'apprendimento di una lingua extraeuropea a livello avanzato, oltre che insegnamenti specifici su Asia, Africa e Medio Oriente.

Sono previsti laboratori professionalizzanti, altre attività formative, anche linguistiche, ricerche sul terreno in Italia e all'estero, rese possibili dalla vasta rete di contatti, relazioni e accordi dell'Ateneo con università straniere, in specie delle aree di interesse del CdLM.

Dall'a.a. 2014/15 è attivo un accordo di "doppio titolo" con Master of Arts dell'Università di Kōbe (Giappone), riservato a due tra studentesse e studenti dell'Oriente selezionati con bando pubblico e iscritti al CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa.

b. Il Corso si propone di formare laureati capaci di operare in contesti come quelli dell'Asia, dell'Africa e del Medio Oriente, caratterizzati da una forte dimensione internazionale, con particolare riferimento alle tematiche dello sviluppo, del cambiamento sociale e politico, della crescente interdipendenza a livello internazionale.

c. I principali sbocchi occupazionali di tale profilo sono da ricercarsi nell'ambito della diplomazia e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Unione Europea, ONU e altri organismi internazionali, uffici internazionali di Regioni ed enti locali. Il Corso, inoltre, forma figure professionali capaci di svolgere la loro attività nell'ambito dello sviluppo internazionale, del mantenimento della pace, della tutela dei diritti umani e della promozione della democrazia, nel campo della mediazione interculturale e nella promozione dell'integrazione/gestione dei flussi migratori. I laureati potranno indirizzarsi inoltre verso Enti e uffici di promozione del commercio estero e degli investimenti a livello nazionale e internazionale, in imprese nazionali e straniere, in uffici territoriali preposti all'internazionalizzazione, in ONG ed enti del terzo settore sociale italiani e stranieri.

Art.4 – Ammissione e preparazione iniziale

a. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale, i candidati devono essere in possesso di laurea, di vecchio o nuovo ordinamento, oppure di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

L'istanza di ammissione va presentata all'Ufficio didattica del DISUS, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (magistrali.disus@unior.it) entro i termini e le modalità che saranno rese pubbliche sulla pagina web del Dipartimento.

Un'apposita commissione valuterà la congruità del curriculum di ogni candidato, sulla base della laurea di provenienza e di ogni altra attività formativa adeguatamente certificata, nonché della personale preparazione. Tra i criteri di congruità del curriculum verrà valutata la presenza di almeno 8 CFU o di certificazioni equivalenti in ciascuno dei seguenti ambiti disciplinari:

- giuridico (IUS/01, IUS/08, IUS/09, IUS/13, IUS/14 - IUS/21);
- economico (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06);
- storico-politico (M-STO/02, M-STO/04, SECS-P/12, SPS/02, SPS/04, SPS/06);
- scienze sociali (M-DEA/01, M-GGR/01, M-GGR/02, SPS/07, SPS/08, SPS/09).

Alle studentesse e agli studenti candidati all'ammissione sono offerti corsi integrativi in ambito giuridico, ambito economico e storico-politico di preparazione al colloquio, volti ad accompagnare e supportare gli stessi nel recupero delle carenze formative riscontrate. È inoltre disponibile sul sito del CdS alla voce "Modalità di accesso" una lista di letture

consigliate per la preparazione del colloquio di accesso.

Tra i requisiti di accesso alla Laurea Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, i candidati devono dimostrare, attraverso apposita certificazione, di avere anche un'adeguata conoscenza, in forma scritta e orale, delle lingue. In particolare, per il percorso areale orientale è richiesta almeno una lingua dell'Unione Europea (8 CFU) e una buona conoscenza di una lingua dell'Asia o dell'Africa (almeno 20 CFU); per il percorso relativo all'Africa subsahariana, è richiesta la conoscenza di una delle lingue ufficiali parlata in Africa, compresi il francese o il portoghese (8CFU), oltre la lingua inglese (8 CFU). La scelta della lingua indonesiana, per la quale sarà organizzato un corso integrativo pre-immatricolazione per le studentesse e gli studenti che non abbiano competenze pregresse della lingua in oggetto, non richiede competenze specifiche.

Il candidato all'ammissione al CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, dunque, PRIMA della immatricolazione deve dimostrare di avere una congrua preparazione sia in ambito linguistico areale sia nei quattro ambiti delle scienze politiche e sociali sopra indicati per un totale di 60 CFU. Il numero di CFU per le studentesse e gli studenti che si immatricolano per studi relativi all'Africa subsahariana o al Sud-est asiatico è di 48 CFU. In ogni caso la commissione ammissioni si riserva la facoltà di valutare il curriculum del candidato nel suo complesso.

Il cambio lingua, ai fini dei requisiti di accesso, deve essere vagliato dal coordinatore del corso di studi per verificare il mantenimento dei requisiti di accesso anche con la eventuale nuova lingua straniera che le studentesse e gli studenti intendano scegliere.

b. Le studentesse e gli studenti che, per motivi di lavoro, di famiglia o personali, non possano assolvere all'impegno di studio secondo i tempi e le modalità previste per le studentesse e gli studenti a tempo pieno, possono presentare istanza di immatricolazione oppure di iscrizione "a tempo parziale". Le studentesse e gli studenti interessati al tempo parziale possono concordare al momento della immatricolazione o dell'iscrizione un percorso formativo eccedente la durata normale del Corso (da 1 a 2 anni in più della durata normale per la laurea magistrale). Le studentesse e gli studenti a tempo parziale beneficiano di una riduzione sull'ammontare complessivo delle tasse e contributi nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Le stesse regole per l'ammissione previste dal presente articolo valgono per le studentesse e gli studenti che intendano iscriversi contemporaneamente a un corso di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici (ex DM 28 settembre 2011); per le studentesse e gli studenti che chiedono l'iscrizione con abbreviazione di carriera nonché, per coloro che chiedono il trasferimento da altri Atenei, il passaggio da altri corsi di studio, il cambio di ordinamento o l'iscrizione a tempo parziale.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti al momento dell'immatricolazione dalle studentesse e dagli studenti così come previsto dalla normativa vigente in materia.

Art.5 – Organizzazione didattica

a. Il Corso di Studio non prevede curricula. La lingua areale indirizza generalmente la scelta dell'area regionale di specializzazione e degli insegnamenti areali relativi, pur non escludendo la possibilità di mettere in relazione diverse aree e/o tematiche a partire da una consolidata specializzazione.

b. Per il conseguimento del titolo le studentesse e gli studenti dovranno acquisire 120 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF): caratterizzanti, affini o integrative, a scelta delle studentesse e gli studenti, altre attività formative (laboratorio e tirocinio), prova finale.

c. La lingua in cui si tiene il corso è l'italiano.

d. Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali, lezioni in modalità e-learning, esercitazioni con i collaboratori ed esperti linguistici, nonché attività di laboratorio e/o seminariali.

e. La frequenza ai corsi non è obbligatoria ma è vivamente consigliata.

- f. Sono previste le seguenti regole di propedeuticità: non è possibile accedere agli esami di Lingua straniera dell'anno in corso se non si sono superati i corrispondenti esami di lingua straniera dell'anno precedente. Per gli insegnamenti che prevedano una valutazione scritta e orale, il superamento della prova scritta è propedeutico alla prova orale.
- g. Il Corso di Laurea offre i seguenti insegnamenti:

Piano di studio (coorte 2021/2022)

Primo anno

	Tipologia delle attività formative	SSD	Insegnamenti	CFU
1	Caratterizzante Ambito giuridico	IUS/13	Diritto delle Organizzazioni Internazionali	8
2	Caratterizzante una a scelta Ambito economico	SECS-P/01	Economia e finanza internazionale	8
		SECS-P/02	Politiche per lo sviluppo economico	
		SECS-P/03	Finanza pubblica e governance multilivello	
3	Caratterizzante Ambito politologico	SPS/04	Governance regionale e globale	8
4	Affine una a scelta Ambito storico	SPS/13	L'Africa nel sistema internazionale	8
		L-OR/10	Il Medio Oriente e il Nord Africa nel sistema internazionale	
		L-OR 23	International History of East Asia	
		L-OR/17	Società e culture dell'Asia Centrale	
		SPS/14	Sistemi politici dell'India contemporanea	
5	Affine una a scelta Ambito storico	L-OR/10	Islam contemporaneo	8
		L-OR/10	Storia contemporanea dell'economia del Medio Oriente e del Nord Africa	
		SPS/13	Storia del colonialismo e della decolonizzazione	
		SPS/14	Politica e istituzioni della Cina contemporanea	
		L-OR/23	Japan and the International System	
6	Affine o integrativa una a scelta Ambito linguistico	L-OR/08 Lingua ebraica moderna e contemporanea I; L-OR/09 Lingua swahili I (base o avanzato); L-OR/09 Lingua berbera I (base o avanzato); L-OR/09 Lingua hausa I (base o avanzato); L-OR/09 Lingua somala I (base o avanzato); L-OR/12 Lingua e cultura araba I; L-OR/13 Lingua turca I; L-OR/15 Lingua persiana I; L-OR/19 Lingua hindi I; L-OR/18 Lingua tibetana I; L-OR/19 Lingua urdu I; L-OR/21 Lingua e cultura della Cina I; L-OR/21 Lingua indonesiana I (base o avanzato); L-OR/22 Lingua coreana I; L-OR/22 Lingua e cultura del Giappone I*		8
•	Altre attività	Laboratorio (2CFU)		8
		Tirocinio Esterno o estero (6CFU)		
Totale CFU primo anno				56

* **Per tutte le lingue** si intenda SOLO corso AVANZATO se non diversamente indicato.

Secondo anno

	Tipologia delle attività formative	SSD	Insegnamenti	CFU
7	Caratterizzante una a scelta Ambito sociologico	M-DEA/01	Processi identitari e scenari globali	8
		SPS/09	Cooperazione internazionale allo sviluppo	
		SPS/07	Saperi e processi del sistema-mondo	
8	Caratterizzante una a scelta Ambito storico	L-OR/10	Gender Politics in contesto islamico	8
		SPS/13	Politiche di sviluppo locale in Africa	
		SPS/14	Strategie di sviluppo della Cina	
		SPS/14	Politica e istituzioni del Giappone contemporaneo	
9	Caratterizzante una a scelta Ambito giuridico	IUS/02	Diritto musulmano e dei paesi islamici	8
		IUS/13	Tutela internazionale dei migranti	
		IUS/14	Le relazioni esterne dell'Unione Europea	
		IUS/21	Tradizioni costituzionali comparate e regime dei mercati	
10	Affine o integrativa una a scelta	SECS-S/01	Poverty, Well-being and Social Networks Analysis	8
		SECS-P/12	Storia delle imprese e delle multinazionali	
		SPS/06	Storia della politica internazionale	
		SPS/14	Industrialization and Labour in Contemporary Asia	
		M-STO/02	Storia del Mediterraneo moderno e contemporaneo	
		M-STO/04	Gender History	
		M-GGR/02	Geografia politica del Mediterraneo	
11	Affine o integrativa una a scelta Ambito linguistico	L-OR/08 Lingua ebraica moderna e contemporanea II; L-OR/09 Lingua swahili II (base o avanzato); L-OR/09 Lingua berbera II (base o avanzato); L-OR/09 Lingua hausa II (base o avanzato); L-OR/09 Lingua somala II (base o avanzato); L-OR/12 Lingua e cultura araba II; L-OR/13 Lingua turca II; L-OR/15 Lingua persiana II; L-OR/18 Lingua tibetana II; L-OR/19 Lingua urdu II; L-OR/19 Lingua hindi II; L-OR/21 Lingua e cultura della Cina II; L-OR/21 Lingua indonesiana II (base o avanzato); L-OR/22 Lingua coreana II; L-OR/22 Lingua e cultura del Giappone II*		8
12	Esame a scelta libera			8
•	Prova finale			16
Totale Cfu secondo anno				64
Totale CFU				120

* **Per tutte le lingue** si intenda SOLO corso AVANZATO se non diversamente indicato.

Alcuni insegnamenti sono impartiti in lingua inglese.

i. È previsto un esame (8 CFU) a libera scelta delle studentesse e degli studenti tra gli

insegnamenti a livello magistrale offerti dall'Ateneo.

j. Le studentesse e gli studenti a tempo parziale e quelli diversamente abili sono invitati a contattare il Coordinatore del Corso che a sua volta li mette in contatto con il docente di ciascuna singola disciplina in modo da concordare le modalità di preparazione e di esame.

k. È inoltre obbligatoria l'acquisizione di 2 CFU di laboratori e 6 CFU di stage/tirocini.

l. Le Altre Attività Formative nel loro complesso comprendono le seguenti tipologie:

- i *tirocini* che si svolgeranno, secondo accordi stabiliti di volta in volta con l'Ateneo, attraverso il Servizio Orientamento Studenti (SOS) presso sedi di ambasciate e consolati, nelle organizzazioni di cooperazione allo sviluppo, presso enti pubblici o aziende private operanti nei settori dei servizi culturali e dell'imprenditoria. Le studentesse e gli studenti dovrà presentare al responsabile della Commissione del proprio CdLM a tal fine costituita il suo progetto di stage per averne l'approvazione, e poi dovrà seguire la procedura indicata dal SOS. Alla fine dello stage si dovrà presentare alla Commissione preposta per la convalida finale con i documenti approvati dal SOS che attestano l'avvenuto completamento dello stage. Non è possibile utilizzare più di 6 CFU per le attività di tirocinio.

È prevista anche la possibilità di utilizzare nel computo dei crediti formativi gli eventuali *corsi di studio all'estero*, purché certificati, presso Università e istituzioni di ricerca o strutture specializzate riconosciute. Il rapporto tra ore di frequenza e CFU è stabilito nella misura di 25 ore: 1 CFU.

- *Ulteriori abilità linguistiche* conseguite presso Università o Centri di studio accreditati in Italia o all'estero, secondo le modalità previste dall'Ateneo. Per la lingua inglese, certificati attestanti il livello C1 o superiore del Quadro di Riferimento Europeo, danno diritto a 2 CFU. Per le altre lingue europee e per le lingue orientali e africane, i certificati attestanti il livello B2 o superiore del Quadro di Riferimento Europeo, danno diritto a 2 CFU.

- *Laboratori* che consistono in attività didattiche o seminariali specifiche, predisposte dal CdLM e impartite dai docenti dello stesso corso e/o da docenti esterni a contratto. L'elenco dei laboratori attivati per ciascun a.a. è disponibile al link:

<http://www.unior.it/didattica/17390/2/altre-attivita-e-laboratori.html>

Queste attività dovranno corrispondere a quelle approvate dal Dipartimento e pubblicate sul website dell'Ateneo. I CFU previsti potranno essere convalidati soltanto in seguito a una verifica finale (colloquio o relazione scritta) del lavoro svolto. Il docente responsabile del Laboratorio comunicherà al Presidente della Commissione Altre Attività i nominativi delle studentesse e degli studenti che hanno seguito il laboratorio con profitto in modo che questi possa procedere alla verbalizzazione con accreditamento dei CFU.

Art.6 – Piani di studio

La presentazione del piano di studi si effettua via web tramite l'applicativo Servizi online e la sua presentazione è obbligatoria per le studentesse e gli studenti immatricolati.

La mancata presentazione del piano di studio non consente alle studentesse e agli studenti di sostenere esami. La compilazione/modifica del piano di studi nella sua articolazione biennale deve essere completa (comprensiva dell'indicazione obbligatoria dell'esame a scelta); non si possono sostenere esami non presenti nel piano di studi.

Le studentesse e gli studenti possono inserire extra-piano un numero massimo di 24 CFU corrispondenti a un numero massimo di 3 esami, presenti nell'offerta didattica dell'anno accademico in corso e nel rispetto del numero dei CFU previsti dall'Offerta didattica. Per gli esami pluriennali non è possibile inserire più di due annualità. I CFU e le votazioni ottenute per gli insegnamenti soprannumerari non rientrano nel computo della media degli esami di profitto ma sono registrati nella carriera.

La presentazione dei piani di studio e l'eventuale richiesta di CFU soprannumerari devono essere fatte rispettando le modalità e i termini stabiliti ogni anno dal Polo didattico di Ateneo. Le studentesse e gli studenti che si sono immatricolati a tempo parziale hanno diritto alla formulazione di un percorso formativo didattico eccedente la normale durata del corso di

studi. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a concordare con il Coordinatore del CdLM un piano di studi ad hoc, con un numero di CFU annuali inferiori a 60, nel quale l'acquisizione dei CFU totali sia distribuita su un numero di anni non eccedenti il doppio della normale durata del corso di studi. Il coordinatore del corso di studi avrà cura di trasmettere agli uffici del Polo didattico di Ateneo il piano di studi così redatto al fine di inserirlo nella carriera delle studentesse e degli studenti.

Con le stesse modalità deve essere elaborato il Piano di studio delle studentesse e gli studenti che chiedono l'iscrizione contemporanea ad un corso di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici. Le attività formative svolte dalle studentesse e gli studenti per ciascun anno accademico nelle due istituzioni e l'acquisizione dei relativi crediti formativi non possono superare il limite complessivo di 90 per anno.

Art.7 – Esami e verifiche di profitto

a. L'accertamento delle conoscenze acquisite le studentesse e dagli studenti è condotto sulla base di modalità diversificate a seconda del tipo di insegnamento:

1. Le materie linguistiche prevedono, di norma, un doppio esame, scritto e orale, oltre a periodiche esercitazioni durante il corso. Il superamento dell'esame scritto resta valido per l'accesso alla prova orale almeno per le successive tre sessioni (v. art. 3 dello Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo).

2. Gli insegnamenti areali di storia/politica/economia sono in genere organizzati in forma seminariale: durante il corso le studentesse e gli studenti sono chiamati a interagire nella discussione, a presentare relazioni orali in classe, a elaborare una tesina scritta finale che costituisce in molti casi una parte integrante dell'esame finale congiuntamente a una prova orale.

3. Le materie di carattere più generalista prevedono una prova orale alla fine del corso, integrata in alcuni casi da prove scritte (test di metà corso sulle parti generali e/o tesine o schede di lettura).

b. La valutazione per gli insegnamenti curriculari è espressa in trentesimi e la votazione minima per il superamento della verifica è pari a 18/30.

c. La valutazione di laboratori e tirocini non prevede una votazione ma solo un accertamento di idoneità espresso dal responsabile dell'attività.

d. Le commissioni di valutazione della preparazione delle studentesse e degli studenti sono formate dal docente titolare dell'insegnamento affiancato da un professore/ricercatore/cultore della stessa materia o di materia affine (art. 28 RDA).

e. L'acquisizione dei crediti formativi avviene a seguito del superamento delle prove di valutazione del profitto.

f. Il calendario degli appelli di esame è consultabile al seguente link: <https://iuo.esse3.cineca.it/Start.do>, le date saranno fissate in modo tale da non pregiudicare il regolare svolgimento dell'attività didattica. Eventuali deroghe per gravi ed eccezionali motivi dovranno essere autorizzate dal Presidente del Polo Didattico. In nessun caso la data d'inizio di un appello potrà essere anticipata.

g. L'attività di verifica del profitto si svolge nel corso dell'anno accademico in diverse sessioni di esame stabilite dal Senato Accademico. Ciascuna sessione comprende uno o più appelli d'esame.

h. Tutte le prove orali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche. Per le prove scritte il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.

i. I docenti avranno cura di pubblicare ogni anno sulla loro area personale i programmi degli insegnamenti. I programmi hanno validità due anni.

j. Le studentesse e gli studenti iscritti al CdLM possono sostenere gli esami di profitto degli insegnamenti attivi nell'anno accademico di riferimento, indipendentemente dalla dislocazione annuale degli insegnamenti, nel rispetto delle regole di frequenza e propedeuticità eventualmente stabilite dal corso di studi.

k. Le studentesse e gli studenti iscritti al CdLM che non sostengano esami per quattro anni accademici consecutivi, a decorrere dal primo anno accademico in cui non si sono sostenuti esami, decadono dallo status di studentessa e studente.

l. Tutte le studentesse e gli studenti iscritti con disabilità possono beneficiare delle sessioni d'esame aperte (legge 28 gennaio 1999, n. 17).

Art.8 – Prova finale

La prova finale consiste nella redazione e discussione di un elaborato, concordato con il docente che funge da relatore almeno quattro mesi prima della seduta di laurea.

L'elaborato, redatto con chiarezza e quantitativamente congruo, dovrà avere caratteristiche di originalità, dimostrare la conoscenza approfondita della letteratura internazionale sul tema prescelto, descrivere le metodologie utilizzate, utilizzare in modo critico le fonti primarie e secondarie (incluse quelle in lingue extraeuropee quando appropriato), sviluppare un percorso analitico convincente e coerente. Esso, previa autorizzazione del docente relatore, può essere redatto in lingua straniera, con allegata una sintesi in italiano come avviene nel caso del "doppio titolo" con *Master of Arts* dell'Università di Kōbe.

Il candidato illustrerà e discuterà i risultati ottenuti in sede di esame di laurea.

La Commissione giudicatrice, composta da almeno cinque membri scelti tra professori di prima o di seconda fascia, ricercatori, professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico ed eventuali esperti esterni (art. 29 RDA), esprime la valutazione in cento/decimi e può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei punti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi (66/110).

Vista la media ponderata degli esami sostenuti, la Commissione, in caso di valutazione positiva, potrà assegnare fino ad un massimo di 8 punti.

In caso di particolare rilevanza e originalità dei risultati raggiunti dalla tesi di laurea, il Presidente, con il consenso unanime della Commissione, può segnalare la "dignità di stampa" e rilasciare il relativo attestato, in unico esemplare. La menzione della dignità di stampa non compare nel diploma o nei certificati di laurea rilasciati dall'Ateneo.

A coloro che conseguono la laurea magistrale, compete la qualifica accademica di Dottore Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa.

Il rilascio del titolo doppio (*double degree*) con l'Università di Kōbe è regolamentato dall'accordo stipulato con l'Ateneo giapponese.

Per gli obblighi relativi al debito massimo consentito (esami da sostenere) ai fini della presentazione della domanda di laurea, all'intervallo temporale tra l'ultimo esame e l'inizio delle sedute di laurea, alla modalità di assegnazione e consegna finale della tesi prima della prova finale, alle modalità di redazione e conservazione documentale della tesi, e alla seduta di laurea si rinvia alla *Guida dello studente*.

ART. 9 – Mobilità didattica

E' consentita, a domanda, la mobilità didattica nei seguenti casi:

- Trasferimento in ingresso da altra Università
- Passaggio di corso di studio all'interno dell'Ateneo
- Abbreviazione di carriera
- Cambio di ordinamento
- Cambio di curriculum (solo per i CdS che prevedono curricula)

Le studentesse e gli studenti dovranno presentare preliminarmente domanda di accesso al CdLM secondo le modalità e i termini stabiliti ai fini della valutazione dei requisiti di accesso (idoneo titolo di studio, possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione). Dopo l'ammissione al CdLM la studentessa e lo studente potranno presentare, alla Segreteria Studenti, domanda di mobilità didattica.

Le domande di mobilità didattica saranno esaminate da una Commissione designata dal Corso

di Studio appositamente costituita (Commissione pratiche studenti - <https://www.unior.it/didattica/17387/2/consiglio-e-commissioni.html>).

Tale Commissione valuta la precedente carriera della studentessa e dello studente definendo l'ulteriore svolgimento della carriera medesima e l'anno di corso cui la studentessa e lo studente sarà iscritto, ferma restando l'impossibilità di ammissione ad annualità non ancora attivate.

Nel caso di richieste di trasferimenti, passaggi e/o abbreviazioni di corso di studio effettuati dalle studentesse e dagli studenti appartenenti ai Corsi di studio previgenti al DM n. 509/1999 (quadriennialisti), la Commissione riformula in termini di crediti le carriere didattiche delle studentesse e degli studenti ed indica l'anno della nuova iscrizione. Nella riformulazione in termini di crediti della carriera delle studentesse e degli studenti andrà assegnato un numero di crediti pari a 10 per ogni esame sostenuto, e pari a 16 per quelli che prevedono statutariamente una prova scritta e una prova orale ((Regolamento Didattico di Ateneo di cui al D.R. n. 291 dell'1.2.2007). Gli esami sostenuti e utilizzati per la verifica dei requisiti di accesso non potranno essere riconosciuti come convalidabili all'interno del percorso di studio per l'abbreviazione dello stesso.

In ogni caso la Commissione assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dalla studentessa e dallo studente e acquisiti all'interno dei SSD previsti dal presente Regolamento evitando, ove possibile, il frazionamento di crediti eventualmente mancanti. Nella valutazione la Commissione potrà tenere conto anche della obsolescenza delle competenze acquisite.

Nel caso in cui sia del tutto necessario integrare i CFU mancanti, la Commissione indicherà le modalità specifiche di tale integrazione.

Per il riconoscimento di CFU acquisiti presso altre Università italiane e straniere, sarà valutata caso per caso l'equiparazione tra gli insegnamenti di cui si è superata la prova di valutazione e gli insegnamenti attivati all'interno del CdS.

Per tutte le tipologie di mobilità didattica, per l'ammissione ad anni successivi al primo è necessario che la Commissione riconosca non meno di:

- 40 CFU per l'ammissione al secondo anno.

Alle studentesse e agli studenti già laureati che richiedano l'abbreviazione di carriera, possono essere riconosciute esclusivamente le attività sostenute in un corso di studio di pari livello. In nessun caso possono essere sommate le attività di triennale e magistrale, ancorché conseguite in un medesimo ambito o settore disciplinare.

Le domande di mobilità studentesca dovranno essere presentate entro le scadenze e con le modalità indicate nella Guida dello Studente (link: <https://www.unior.it/ateneo/4763/1/guida-dello-studente-guida-ai-servizi.html>)

Per la convalida di attività ERASMUS le studentesse e gli studenti devono rivolgersi ai referenti specifici nominati dal Rettore.

Art.10 – Orientamento e Tutorato

Nel corso del secondo semestre di ogni anno accademico con un'apposita riunione del CCdLM verrà costituita una Commissione di orientamento per coloro che intendano immatricolarsi.

Ad ogni studentessa e studente iscritto viene assegnato un Tutor che è scelto tra i docenti del CdLM ed al quale la studentessa e lo studente potranno fare riferimento sia per la compilazione del piano di studi che per ogni altro problema del suo percorso formativo. Al Tutor dovrà essere altresì sottoposta preventivamente la scelta delle altre attività formative. Per tutte le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita i docenti del CdLM collaborano attivamente con il SOS (Servizio Orientamento Studenti).

Per le studentesse e gli studenti diversamente abili, l'Ateneo provvede a rimuovere gli ostacoli all'integrazione nella comunità universitaria attraverso lo Sportello per l'Orientamento degli Studenti Disabili (SOD), Struttura appositamente costituita, ove Tutor specializzati nella materia accolgono tali studentesse e studenti e prestano il supporto necessario per rispondere ai loro specifici bisogni ed esigenze ai fini di un compiuto percorso formativo. L'organizzazione

delle attività formative per le studentesse e gli studenti diversamente abili è definita in ottemperanza allo Statuto degli Studenti e delle norme vigenti in materia.

Art. 11 - Accompagnamento al lavoro

Il CdLM, come tutto l'Ateneo, aderisce al portale del Ministero del lavoro, nel quale vengono inseriti i curricula delle studentesse e degli studenti che restano pubblicamente a disposizione degli enti o delle aziende. Essi possono attingere direttamente al portale o rivolgersi all'Ateneo con richiesta di preselezione dei curricula più adatti al profilo delineato. Il portale si è arricchito di un link diretto della Regione Campania (<http://www.cliclavoro.lavorocampania.it>) al quale, tramite i propri servizi di *job-placement*, aderiscono tutti gli atenei campani che inviano al portale nazionale i curricula dei laureati fino ad un anno dalla laurea. Qui i laureati possono intervenire aggiornando il loro curriculum e/o consultare offerte di lavoro o formazione e altre opportunità.

L'Ateneo aderisce altresì al portale di Almalaurea che inserisce i dati dei laureandi e dà la possibilità a questi ultimi di aggiornare continuamente i curricula e consultare le offerte, e alle stesse aziende di inserire le offerte e ricercare un profilo di laureato che corrisponda a determinate esigenze, rivolgendosi poi al *Career Service* per una più approfondita consultazione e selezione dei candidati.

Il SOS fornisce un servizio di orientamento in uscita.

Art.12 – Norme finali

Il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale è soggetto a periodica revisione. Il presente Regolamento Didattico è approvato dal competente Consiglio di Dipartimento, sentito il parere del Polo didattico di Ateneo, su proposta del Consiglio del CdLM; viene deliberato dal Senato Accademico, a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione; è emanato dal Rettore.

Il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale entra in vigore a partire dalla data fissata nel decreto rettorale di emanazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.